

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTI IN EUROPA



SETTEMBRE 2026

EDITORIALE

Benvenuti nella nostra Newsletter. Si riprende!

Dopo la pausa estiva, riprendiamo la Newsletter dedicata all'Unione Europea, alle informazioni rilevanti che pervengono dalla capitale europea, ai finanziamenti comunitari, ai fondi europei.

Ogni mese troverete una selezione chiara e sintetica, di notizie, dei bandi più rilevanti dei vari Programmi europei, di consigli pratici e spunti utili per trasformare, un'idea, in progetto vincente.

In questo numero, come detto, oltre a fornire importanti informazioni e notizie di carattere generale, per quanto concerne i fondi europei, ripartendo da quanto abbiamo già affrontato nelle newsletter di maggio, giugno e luglio continueremo ad approfondire la materia e ad illustrare i più importanti Programmi. Ciò nella speranza di apportare chiarezza nel settore ed un auspicabile interesse, per i possibili, potenziali fruitori.

L'intento è quello di fornire, ai lettori, un patrimonio di conoscenze, utile per orientarsi nel vasto panorama dei fondi comunitari e, nello stesso tempo, contribuire ad aumentare il grado di consapevolezza delle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea, avvicinandoli, alle Istituzioni Europee. Buona lettura, buone vacanze e non esitate a contattarci per ulteriori informazioni o supporto.

INFORMAZIONI GENERALI

In primo piano



IL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE



Il 16 settembre la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen pronuncerà il discorso annuale sullo stato dell'Unione, illustrando la sua visione e le principali priorità dell'UE per l'anno a venire.

Discorso sullo stato dell'Unione - 16 set 2026 ore 09:00 - Parlamento europeo (Strasburgo) e in streaming.

Cosa aspettarsi

Il discorso sullo stato dell'Unione (SOTEU) viene pronunciato ogni anno dallo o dalla presidente della Commissione europea al Parlamento europeo al fine di presentare le priorità dell'Unione per l'anno a venire. Si tratta di un momento cruciale per la democrazia europea, un'occasione per:

- riflettere sull'anno trascorso***
- illustrare le priorità dell'UE***
- annunciare nuove iniziative.***

Al discorso fa seguito un dibattito con i deputati del Parlamento europeo inteso a rafforzare l'assunzione di responsabilità.

Nel discorso di quest'anno la presidente Ursula von der Leyen condividerà la sua visione e le principali iniziative per l'anno a venire, rifacendosi ai risultati finora conseguiti dall'Unione Europea.

Il 16 settembre 2026 sulla pagina WEB della Commissione UE, sarà attivata una diretta streaming del discorso sullo stato dell'Unione.

Tessera europea di assicurazione malattia: la tua sicurezza quando viaggi all'estero



Ti è mai capitato di farti male mentre facevi surf in Francia e di aver avuto bisogno di mettere dei punti di sutura? Ti sei mai slogato una caviglia durante un'escursione in Polonia? Hai mai avuto bisogno di consultare un medico per monitorare il tuo diabete mentre eri in vacanza in Grecia? Forse no, ma se dovesse succedere qualcosa di simile quando sei all'estero, sarai coperto dalla tessera europea di assicurazione malattia (TEAM).

La tessera ti consente di ricevere all'estero le cure mediche necessarie e urgenti, anche nel caso di malattie croniche o condizioni preesistenti, come pure per la gravidanza e il parto. La tessera è valida in qualsiasi paese dell'UE, nonché in Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Regno Unito. Non rappresenta un'alternativa all'assicurazione di viaggio e non copre le spese sanitarie private o le cure mediche programmate.

Con la tessera, puoi ottenere servizi di assistenza sanitaria direttamente da una struttura pubblica o convenzionata, alle stesse condizioni e allo stesso costo previsti per i cittadini assicurati del paese in cui viaggi. Dato che il sistema sanitario di ciascun paese è diverso, i servizi che sono gratuiti nel tuo paese potrebbero non esserlo in un altro paese. Potrai richiedere il rimborso delle spese sostenute all'ente nazionale del paese in cui ti trovi, oppure al tuo ente assicurativo una volta tornato a casa.

Più di metà della popolazione dell'Unione Europea possiede la tessera. Richiederla è facile e gratuito: dovrai semplicemente contattare il tuo ente assicurativo prima di partire e attendere il suo arrivo per posta, solitamente entro pochi giorni. Se intendi viaggiare prima dell'arrivo della tessera, puoi richiedere un certificato sostitutivo.

La TEAM è rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale.

Importante – la tessera europea di assicurazione malattia:

- non sostituisce l'assicurazione di viaggio. Non copre l'assistenza sanitaria privata o i costi quali il volo di rientro nel proprio paese o la perdita/il furto di beni di proprietà;
- non copre le spese in caso di viaggi svolti appositamente per usufruire di cure mediche;
- non garantisce servizi gratuiti. Dato che il sistema sanitario di ciascun paese è diverso, i servizi che sono gratuiti nel tuo paese potrebbero non esserlo in un altro Paese.



Ricorda: se trasferisci la tua residenza abituale in un altro paese, dovresti registrarti con il modulo S1 invece di usare la tessera TEAM per ricevere assistenza medica nel tuo nuovo paese di residenza abituale.

Viaggia in tutta tranquillità: la tessera europea di assicurazione malattia ti garantisce assistenza sanitaria anche all'estero.



Nuove norme sugli imballaggi per ridurre i rifiuti e facilitare il riciclaggio



Dal 12 agosto 2026 nell'UE si applicano nuove norme sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. Ciò cambierà il modo in cui i prodotti sono confezionati, per proteggere l'ambiente e la salute delle persone. Inoltre, creerà opportunità per le imprese.

Gli imballaggi richiedono grandi quantità di materie prime e i rifiuti generati finiscono nelle discariche o in mare. Alcune sostanze chimiche utilizzate negli imballaggi possono anche essere nocive. Le nuove norme affrontano tali questioni introducendo requisiti per la fabbricazione e la composizione di tutti gli imballaggi immessi sul mercato dell'UE. Stabiliscono inoltre che gli imballaggi siano riutilizzabili o recuperabili, ossia che possano essere utilizzati più volte oppure trasformati in

qualcosa di diverso dopo l'uso. A partire dal 2030 alcuni imballaggi monouso saranno vietati laddove siano disponibili alternative più sostenibili: è il caso, per esempio, delle confezioni monodose di ketchup o delle mini bottiglie di shampoo negli alberghi.

Grazie alle nuove misure gli imballaggi saranno

- meno inquinanti: gli imballaggi in plastica dovranno provenire in parte da materiale riciclato, con proporzioni crescenti per il 2030 e il 2040
- completamente riciclabili: entro il 2030, tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili, in modo che i loro componenti dopo l'uso possano servire a qualcos'altro
- chiaramente etichettati: le etichette e il codice di colori faciliteranno la raccolta differenziata, indicando chiaramente di cosa sono fatti, dove vanno smaltiti e dove consegnarli per il loro riutilizzo
- più intelligenti: gli imballaggi superflui e lo spazio vuoto nelle spedizioni saranno ridotti
- più facile da riutilizzare, ricaricare e raccogliere: saranno potenziati i sistemi del vuoto a rendere su cauzione. Le imprese dovranno mettere a disposizione opzioni di riutilizzo o ricarica ogniqualvolta sia possibile, senza costi aggiuntivi
- più equi e più sicuri: i marchi che utilizzano materiali non riciclabili o dannosi per l'ambiente dovranno pagare per ripulirli. Le sostanze chimiche "eterne" (PFAS) nocive e cancerogene saranno soggette a restrizioni negli imballaggi alimentari



L'UE si sta adoperando per proteggere e migliorare l'ambiente e costruire un'economia più circolare, sostenibile e competitiva.

Il regolamento sugli imballaggi affronta le sfide ambientali causate dai rifiuti di imballaggio, armonizza le norme per le imprese in tutto il mercato unico e crea opportunità per le imprese coinvolte nel riciclaggio e nelle soluzioni di imballaggio sostenibili.



TIROCINI CONSILIUM

Due volte l'anno il Consiglio offre tirocini retribuiti di 5 mesi a Bruxelles.

Perché non candidarsi e ottenere informazioni preziose sul lavoro dell'Unione europea?



Il programma di tirocini Consilium consente a laureati provenienti da contesti diversi di acquisire un'esperienza diretta del processo decisionale dell'UE.

Il Consiglio dell'Unione Europea offre tirocini in diversi settori, quali politiche, diritto, amministrazione, comunicazione, traduzione e informatica.

Ogni anno sono disponibili 110 tirocini.



La presentazione delle candidature è aperta:

si può presentare la candidatura per un tirocinio Consilium fino alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) del 15 settembre 2026.



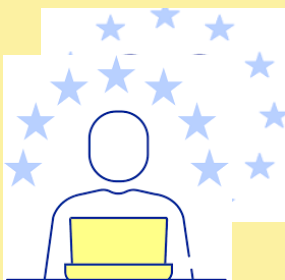
I tirocini si svolgeranno dal 1° febbraio al 30 giugno 2027.



[Presenta la tua candidatura](#)

I tirocini Consilium sono aperti a tutti, nel rispetto di alcuni criteri di ammissibilità.

- **Cittadinanza dell'UE**



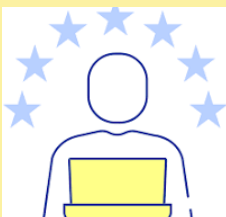
- **Laurea di primo livello o superiore**



- **Ottima conoscenza dell'inglese o del francese e di almeno un'altra lingua dell'UE**



- **Nessuna esperienza lavorativa precedente presso un'altra istituzione dell'UE**



➡ **Chi può candidarsi a un tirocinio**

Cosa offre il Consiglio

Il programma di tirocini offre a giovani professionisti l'opportunità di comprendere meglio il lavoro dell'UE, di partecipare alle attività quotidiane del Consiglio, di imparare dai colleghi e dai mentori e di contribuire a definire decisioni importanti.

- **I tirocini sono retribuiti e comprendono indennità e altri benefici.**



➡ **Tirocini: compiti, retribuzione e indennità**



FONDI EUROPEI

I finanziamenti provenienti dall'Unione Europea costituiscono il motore trainante per indirizzare l'Europa verso un futuro più intelligente, sostenibile, connesso, inclusivo e vicino ai suoi cittadini. Sebbene l'elenco degli intenti e degli obiettivi sia ampio, questa definizione assume un'importanza pratica immediata. Rivela che tali finanziamenti e progetti non sono semplici risorse a disposizione degli attori locali, ma, piuttosto, rappresentano strumenti strategici per attuare le priorità dell'Unione Europea in termini di benessere, uguaglianza, crescita economica e sociale, nonché integrazione territoriale.

L'Unione Europea interviene fornendo finanziamenti in una vasta gamma di settori: dalla salute all'ambiente, dall'innovazione alla ricerca, dalla partecipazione civica alla cittadinanza europea, dalla tutela sociale alla difesa dei diritti e della giustizia, sino alla promozione e diffusione della cultura.

Questa panoramica potrebbe estendersi ulteriormente, poiché le opportunità di finanziamento europee non sono limitate a settori specifici, ma abbracciano una serie di obiettivi, azioni e priorità che possono essere combinati in modi diversi.

Nella newsletter di luglio, abbiamo fornito un primo approfondimento sul Programma “Horizon Europe”. Completiamo, qui il quadro di detto programma e proseguiamo nell’esame dettagliato anche degli altri Programmi europei diretti.

Nota bene: consigliamo sempre di riprendere le newsletter precedenti (in particolare quelle di maggio, giugno e luglio) per una prosecuzione logica delle tematiche trattate che, necessariamente, sono ridotte e costrette in uno ristretto spazio mensile.

HORIZON EUROPE (ORIZONTE EUROPA)



Completamento del Programma, già illustrato nella newsletter di luglio 2026.

COS'È

Horizon Europe è il principale programma dell’Unione europea per la ricerca e l’innovazione nel periodo 2021–2027. Rappresenta uno degli strumenti chiave per rafforzare la base scientifica e tecnologica europea, sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative e affrontare le grandi sfide globali,



contribuendo al contempo alle transizioni verde e digitale e alla resilienza dell'Unione.

Il programma sostiene l'intero ciclo dell'innovazione, dalla ricerca di frontiera fino all'applicazione sul mercato, promuovendo la collaborazione tra università, centri di ricerca, imprese e attori pubblici.



OBIETTIVI

Horizon Europe contribuisce a:

- rafforzare l'eccellenza scientifica e tecnologica dell'Unione europea, sostenendo la ricerca di frontiera e il capitale umano altamente qualificato;
- affrontare le principali sfide globali, tra cui cambiamento climatico, salute, transizione energetica e trasformazione digitale;
- sostenere la competitività e la capacità innovativa dell'industria europea, in particolare attraverso il supporto a innovazioni ad alto potenziale di mercato;
- favorire la partecipazione e la collaborazione tra attori della ricerca e dell'innovazione in tutta Europa, riducendo i divari tra territori;
- massimizzare l'impatto degli investimenti in ricerca e innovazione, anche attraverso sinergie con altri programmi europei

STRUTTURA

Horizon Europe è strutturato in 3 pilastri principali, che riflettono le priorità strategiche dell'Unione europea in materia di ricerca e innovazione.



Dotazione finanziaria

Horizon Europe dispone di una dotazione complessiva di circa 95,5 miliardi di euro a prezzi correnti per il periodo 2021–2027, comprensiva di un contributo di circa 5,4 miliardi di euro provenienti da NextGenerationEU.

Le risorse sono distribuite tra i tre pilastri principali e le azioni trasversali, con una quota significativa destinata a sostenere la transizione climatica e digitale.

Normativa di riferimento:

 [Regolamento 2021/695](#)

Link utili:

➤ Pagina ufficiale del programma Horizon Europe:

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en

➤ Programmi di lavoro annuali (2026-2027):

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/horizon-europe-work-programmes_en

➤ Pagina del Programma nel Funding & Tender Portal:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/horizon>

➤ Partnership in Horizon Europe:

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/european-partnerships-horizon-europe_en

➤ Missioni in Horizon Europe:

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe_en

➤ Punto di Contatto Nazionale Italiano per il Programma Horizon Europe:

<https://horizoneurope.apre.it/ncp/>

➤ CHI PUÒ PARTECIPARE

Ricordiamo che possono partecipare a Horizon Europe:

- ✓ università e centri di ricerca;
- ✓ imprese, incluse PMI e start-up;
- ✓ enti pubblici e autorità locali/regionali;
- ✓ organizzazioni della società civile;
- ✓ organizzazioni internazionali.

La partecipazione è aperta a soggetti stabiliti negli Stati membri dell'Unione europea e nei Paesi associati al programma, tra cui Norvegia, Islanda, Turchia, Israele, Regno Unito, Ucraina e diversi Paesi dei Balcani occidentali.

In molti casi è inoltre possibile la partecipazione di soggetti provenienti da Paesi terzi non associati, in particolare quando il loro contributo apporta un valore aggiunto al progetto.

I progetti sono generalmente realizzati da consorzi internazionali composti da più partner di diversi Paesi.

La partecipazione avviene attraverso la presentazione di una proposta progettuale in risposta a specifici bandi, basata su un'idea progettuale chiara, innovativa e coerente con gli obiettivi del programma di lavoro di riferimento.

➤ COME APPLICARE

Le opportunità di finanziamento sono pubblicate attraverso programmi di lavoro tematici annuali o bi-annuali (Work Programmes), che definiscono le priorità e i topic finanziati.

Le candidature avvengono tramite il [Funding & Tenders Portal](#)



della Commissione europea, che rappresenta il punto di accesso unico per consultare i bandi aperti; accedere alla documentazione; presentare le proposte progettuali e gestire i progetti finanziati.

Ogni bando specifica obiettivi, criteri di eleggibilità e modalità di valutazione delle proposte.

^ ^ ^

PROGRAMMA EUROPA DIGITALE (DIGITAL EUROPE PROGRAMME)

Il programma Digital Europe (DIGITAL) è un programma di finanziamento dell'Unione europea dedicato a portare le tecnologie digitali avanzate a imprese, cittadini e pubbliche amministrazioni.



A differenza di programmi come Horizon Europe, focalizzati principalmente sulla ricerca e sviluppo, Digital Europe si concentra sulla diffusione e sull'adozione concreta delle tecnologie digitali, sostenendo la loro applicazione su larga scala nell'economia e nella società.

Il programma fornisce, quindi, un supporto strategico per rafforzare le capacità digitali europee e colmare il divario tra innovazione e mercato, facilitando l'utilizzo di soluzioni tecnologiche già mature, in particolare da parte delle PMI e delle amministrazioni pubbliche.

OBIETTIVI



Digital Europe contribuisce alla realizzazione della transizione digitale europea, con l'obiettivo di rafforzare la sovranità tecnologica dell'UE e la competitività del sistema economico.

In particolare, il Programma mira a:

- sviluppare e rafforzare capacità digitali strategiche in Europa;**
- favorire l'adozione su larga scala di tecnologie avanzate;**
- sostenere la digitalizzazione delle imprese, in particolare delle PMI;**
- migliorare i servizi pubblici digitali e l'interoperabilità tra amministrazioni;**
- rafforzare le competenze digitali avanzate della forza lavoro europea.**

Il Programma opera in sinergia con altri strumenti europei, tra cui: “Horizon Europe”, “Connecting Europe Facility”, “Recovery and Resilience Facility”, nonché i fondi della politica di coesione.

STRUTTURA



Digital Europe è articolato in cinque obiettivi specifici (Specific Objectives), che rappresentano le principali aree di intervento del programma:

- **High Performance Computing (HPC)**, per lo sviluppo e l'accesso a capacità europee di supercalcolo;
- **Artificial Intelligence, Data and Cloud**, per sostenere lo sviluppo e l'adozione dell'intelligenza artificiale, degli spazi dati e delle infrastrutture cloud europee;
- **Cybersecurity and Trust**, per rafforzare la sicurezza informatica e la resilienza delle infrastrutture digitali;
- **Advanced Digital Skills**, per sviluppare competenze digitali avanzate in settori chiave;
- ***Deployment, Best Use of Digital Capacity and Interoperability***, per promuovere l'uso diffuso delle tecnologie digitali in imprese e pubbliche amministrazioni.

A queste si affianca, a partire dal 2023, una componente rafforzata dedicata ai semiconduttori, introdotta in coerenza con il *Chips Act*, che sostiene lo

sviluppo di capacità produttive, innovazione e resilienza delle catene del valore nel settore dei microprocessori, considerato strategico per l'autonomia tecnologica europea.

L'attuazione del programma avviene attraverso programmi di lavoro pluriennali (*Work Programmes*), adottati dalla Commissione europea, che definiscono le priorità di intervento e i bandi (*call for proposals e call for tenders*) per l'intero programma, articolandoli poi nelle diverse aree tematiche e obiettivi specifici.

Un ruolo centrale è svolto dagli European Digital Innovation Hubs (EDIHs), sportelli unici che supportano imprese (in particolare PMI) e pubbliche amministrazioni nella trasformazione digitale. Gli EDIH offrono accesso a competenze tecniche, servizi di test ("*test before invest*"), formazione e consulenza, inclusa quella per l'accesso ai finanziamenti. Operano con una forte radicazione territoriale ma all'interno di una rete paneuropea che favorisce lo scambio di competenze e buone pratiche. Molti hub sono collegati ad altre reti europee, tra cui la Enterprise Europe Network (EEN), garantendo un supporto integrato alle imprese.

Tra gli strumenti più rilevanti rientrano inoltre i "Consorzi Europei per le Infrastrutture Digitali" (EDIC), un meccanismo che consente agli Stati membri di sviluppare e gestire progetti digitali multinazionali. Gli EDIC sono entità giuridiche istituite su iniziativa congiunta di almeno tre Stati membri

e approvate dalla Commissione europea, con l'obiettivo di realizzare infrastrutture comuni e servizi digitali su larga scala. Possono coinvolgere soggetti pubblici e privati e rappresentano uno strumento chiave per attuare gli obiettivi del Decennio Digitale 2030.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare al programma Digital Europe:

- imprese, incluse PMI e start-up;
- enti pubblici e amministrazioni nazionali, regionali e locali;
- università e centri di ricerca;
- organizzazioni della società civile;
- altri soggetti attivi nel settore digitale.

La partecipazione è aperta principalmente a soggetti stabiliti negli Stati membri dell'UE e nei Paesi associati al programma. Tra questi rientrano, oltre ai Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), diversi Paesi candidati e partner, tra cui Ucraina, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Albania, Kosovo, Turchia, Moldova e Bosnia-Erzegovina. Dal 1° gennaio 2025, anche la Svizzera può partecipare nell'ambito di accordi transitori.

È importante considerare che, per alcune aree particolarmente sensibili - in particolare quelle legate alla cybersicurezza - la partecipazione è soggetta a condizioni specifiche previste dalla normativa del programma. Inoltre,

alcuni bandi possono prevedere requisiti aggiuntivi in materia di sicurezza o eleggibilità, che vengono definiti nei rispettivi *Work Programme*.

A differenza di altri programmi europei, la partecipazione può avvenire sia in forma individuale sia attraverso consorzi, a seconda della tipologia di azione prevista dal bando.

COME APPLICARE

Le opportunità di finanziamento nell'ambito del programma Digital Europe sono pubblicate sul Funding & Tenders Portal della Commissione europea, che rappresenta il punto di accesso unico ai bandi europei.

I finanziamenti sono erogati principalmente attraverso due tipologie di procedure:

- call for proposals, per il finanziamento di progetti;
- call for tenders, per l'acquisto di servizi e forniture da parte delle istituzioni europee.

I candidati devono registrarsi sul portale, individuare il bando di interesse e presentare una proposta progettuale conforme ai requisiti tecnici e amministrativi indicati nei Work Programme e nei documenti di call.

A seconda della tipologia di azione, la partecipazione può avvenire individualmente o in partenariato. La valutazione delle proposte si basa su criteri quali qualità tecnica, impatto atteso e capacità di implementazione.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il programma Digital Europe dispone di una dotazione complessiva di circa 8,1 miliardi di euro per il periodo 2021–2027.

Le risorse sono allocate tra i diversi obiettivi specifici del programma e attuate attraverso programmi di lavoro pluriennali, che definiscono le priorità di investimento e le relative call.

Per il periodo più recente (2025–2027), il programma prevede investimenti significativi in ambiti strategici quali intelligenza artificiale, cybersicurezza, competenze digitali, infrastrutture dati e cloud, nonché nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie emergenti, con una crescente attenzione a progetti multi-paese e al rafforzamento dell'autonomia tecnologica europea.

Normativa di riferimento:



[Regolamento 2021/694](#)

Link utili:

- **Pagina ufficiale del programma Digital Europe:**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en>

- **Programmi di lavoro annuali (2025-2027):**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/work-programmes-digital>

- **Pagina del Programma nel Funding & Tender portal:**

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/digital>

- **European Digital Innovation Hub (EDIH)s:**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/edihs>

- **Consorzi Europei per le Infrastrutture Digitali (EDIC):**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/edic>

Punto di Contatto Nazionale Italiano per il Programma Digital Europe:

<https://dep.apre.it/ncp/>

(continua nei prossimi numeri)



Belgio

CONTATTI

Rue De Stassart 131
1050 Ixelles - Belgium
Claudia - +39 351 5069192